

COMUNE DI PREMARIACCO

Provincia di UDINE

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

TEDESCHI RAG. RENATO

Sommario

INTRODUZIONE.....	3
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Verifiche preliminari.....	5
Gestione Finanziaria	5
Risultati della gestione	6
Fondo di cassa.....	6
Risultato della gestione di competenza	6
Risultato di amministrazione	11
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	14
Fondo Pluriennale vincolato	14
Fondo crediti di dubbia esigibilità	15
Fondi spese e rischi futuri	16
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	17
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	19
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	24
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	26
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	27
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	28
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	28
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	30
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	30
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	30
CONTO ECONOMICO.....	31
STATO PATRIMONIALE.....	34
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	43
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	43
CONCLUSIONI	44

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Renato Tedeschi revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 27.02.2015

- ◆ ricevuta in data 10.04.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 50 del 9.04.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione e dei rendiconti dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il vigente regolamento di contabilità;

RILEVATO

- che "al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art.2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale" ai sensi dell'art.11 comma 13 D.Lgs.118/2011 e nel rispetto del principio contabile applicato 4/3;

- che l'Ente partecipa all'Unione Territoriale Intercomunale del Natisone

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano agli atti dell'Ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 17 in data 26.07.2017;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 47 del 4.04.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1643 reversali e n. 2487 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non sono stati effettuati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Popolare di Cividale, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:



Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	1.279.909,71
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	1.279.909,71

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	1.279.909,71
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	849.610,85
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	849.610,85

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 849.610,85 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	2.170.657,10	1.550.047,80	1.279.909,71
Anticipazioni	0,00	0,00	
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00		0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 210.680,45, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	3.716.261,17
Impegni di competenza	-	4.235.510,28
SALDO		- 519.249,11
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	742.412,63
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	1.021.223,96
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		- 798.060,44

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	- 798.060,44
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	1.008.740,89
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO		210.680,45

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		-
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	84.499,09
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)	3.170.565,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)	2.520.653,06
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	86.477,26
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	415.445,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		232.488,82
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	56.382,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	288.871,32
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	952.358,39
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	657.913,54
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	101.135,62
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	854.851,72
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	934.746,70
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		78.190,87
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		210.680,45



Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		288.871,32
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	56.382,50
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		232.488,82

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	84.499,09	86.477,26
FPV di parte capitale	657.913,54	934.746,70



È stata verificata la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	45.929,03	45.929,03
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti	55.632,92	55.632,92
Per contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	5.645,97	5.645,97
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Altro (da specificare)		
Totale	107.207,92	107.207,92

Entrate e spese non ricorrenti

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	11.502,70
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	89.248,62
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	21.700,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada (quota non vincolata)	5.645,97
Altre (da specificare)	
FCDE accantonato nel bilancio 2017 (a copertura entrate dubbia esigibilità evasione tributaria e sanzioni C.d.S.)	-80.260,00
Totale entrate	47.837,29
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	47.837,29

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 771.540,96 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.550.047,80
RISCOSSIONI	(+)	1.389.927,52	3.281.176,02	4.671.103,54
PAGAMENTI	(-)	969.150,69	3.972.090,94	4.941.241,63
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.279.909,71
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.279.909,71
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.098.778,14	435.085,15	1.533.863,29
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	757.588,74	263.419,34	1.021.008,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			86.477,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			934.746,70
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			771.540,96

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	826.962,76	1.648.069,05	771.540,96
di cui:			
a) Parte accantonata	341.484,44	293.174,45	390.898,14
b) Parte vincolata	49.291,00	935.827,30	20.918,06
c) Parte destinata a investimenti	229.138,19	52.296,76	51.060,03
e) Parte disponibile (+/-) *	207.049,13	366.770,54	308.664,73

Il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2017:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 2017	203.655,96
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	180.843,54
Altri accantonamenti	6.398,64
Totale parte accantonata (B)	390.898,14
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti trasferimenti	230,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	8.135,86
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	12.552,20
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	20.918,06
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	51.060,03
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	308.664,73

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2016 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2017:

Applicazione dell'avanzo nel 2017	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	145,98			0,00	145,98
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				56.236,52	56.236,52
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	917918,96	34.439,43		0,00	952.358,39
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	918.064,94	34.439,43	0,00	56.236,52	1.008.740,89

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 47 del 4.04.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 1.1.2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	2.606.945,47	1.389.927,52	1.098.778,14	- 118.239,81
Residui passivi	1.766.511,59	969.150,69	757.588,74	- 39.772,16

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		
saldo gestione di competenza	(+ o -)	2017
		-798.060,44
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-798.060,44
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		
Minori residui passivi riaccertati (+)		
SALDO GESTIONE RESIDUI		-78.467,65
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-798.060,44
SALDO GESTIONE RESIDUI		-78.467,65
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.008.740,89
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		639.328,16
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		(A) 771.540,96

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	15.268,89	9.626,54
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	52.358,11	46.044,46
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	4.750,00
FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabil	16.604,24	26.056,26
F.P.V. da riaccertamento straordinario	267,80	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12 (**)	84.499,04	86.477,26

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017 e del 2018

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	306.215,64	918.355,70
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	95.792,00	16.391,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	255.905,90	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12 (**)	657.913,54	934.746,70

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017 e del 2018



Il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione rileva che non sussiste la fattispecie per cui, alla chiusura dell'esercizio 2017, le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V..

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 203.655,96 e risulta composto come da tabella seguente:



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' 2017 E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	92332,31	132661,43	224993,74			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	14928,31	0,00	14928,31			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	77404,00	132661,43	210065,43	172047,08	172047,08	81,90%
1000000	TOTALE TITOLO 1	92332,31	132661,43	224993,74	172047,08	172047,08	76,47%
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	9787,74	9787,74	4434,26	9787,74	100,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	9787,74	9787,74	4434,26	9787,74	100,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2083,48	1839,60	3923,08	1696,02	1696,02	43,23%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1530,76	9541,75	10072,51	9053,45	9053,45	89,88%
3000000	TOTALE TITOLO 3	3614,24	10381,35	13995,59	10749,47	10749,47	76,81%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE	95946,55	152830,52	248777,07	187230,81	192584,29	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	95946,55	152830,52	248777,07	187230,81	192584,29	0,00%

	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	248777,07	192584,29
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	11071,67	11071,67
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	259848,74	203655,96

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 180.843,54, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Per un maggior approfondimento si fa rinvio alla pagina (4) della relazione sulla gestione.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 180.843,54 disponendo i conseguenti accantonamenti:

Euro 139.422,36 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro 41.421,18 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso per adeguamento al "petitum" della vertenza;

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non risultano accantonati fondi in quanto non ricorre il caso di organismi partecipati in perdita.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	3.921,75
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.476,89
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	6.398,64

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione rileva che non esistono quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio e che sono state depositate agli atti le attestazioni di inesistenza di tali situazioni anche con riferimento a fatti che possono costituire passività potenziali probabili.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 20.3.2018 a trasmettere alla Regione Friuli Venezia Giulia, la certificazione secondo i prospetti previsti dall'apposito portale regionale.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	89.248,62	17.454,62	19,56%	71.794,00	54.900,87
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	8.316,00	2.706,00	32,54%	5.610,00	4.289,97
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00%	0,00	
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00	
Totale	97.564,62	20.160,62	20,66%	77404,00	59.190,84

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	150.671,56	100%
Residui riscossi nel 2017	15.706,43	10,42%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.300,70	1,53%
Residui al 31/12/2017	132.664,43	88,05%
Residui della competenza		
Residui totali	132.664,43	
FCDE al 31/12/2017	112.856,24	85,07%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 31.211,87 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	7.995,84	100%
Residui riscossi nel 2017	7.995,84	100%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	12.895,99	
Residui totali	12.895,99	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%



In merito si osserva che l'accertamento dell'IMU per autoliquidazione non richiede l'accantonamento del FCDE in quanto le quote mantenute a residuo attivo vengono coperte per la loro totalità nell'esercizio successivo.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 13.040,95 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	976,52	100%
Residui riscossi nel 2017	976,52	100%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	2.032,32	
Residui totali	2.032,32	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito si osserva che l'accertamento della TASI per autoliquidazione non richiede l'accantonamento del FCDE in quanto le quote mantenute a residuo attivo vengono coperte per la loro totalità nell'esercizio successivo.

TARSU-TIA-TARI

La gestione delle tariffe in capo all'utenza è stata affidata interamente alla società A&T 2000 spa. e quindi non viene rilevata nel bilancio comunale.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	30.915,15	40.546,60	45.502,70
Riscossione	30.915,15	40.546,60	44.986,70

I proventi dei contributi per permessi di costruire sono stati destinati a spesa d'investimento nei tre anni dal 2015 al 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	
Residui della competenza	516,00	
Residui totali	516,00	
FCDE al 31/12/2017	0	0

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	14.885,01	13.193,22	9.245,65
riscossione	10.534,73	9.239,96	7.714,89
trasferimento da UTI			2.046,28
%riscossione	70,77	70,04	83,44
FCDE (sulla quota in gestione diretta)	0	328,52	1.375,85
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	7.442,51	6.596,61	6.669,11
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	2.601,45	1.375,85
entrata netta	7.442,51	3.995,16	5.293,26
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	3.995,16	5.293,26
% per spesa corrente	0,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	29.315,00	100%
Residui riscossi nel 2017	2.463,79	8,40%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	18.309,46	62,46%
Residui al 31/12/2017	8.541,75	29,14%
Residui della competenza	1.530,76	
Residui totali	10.072,51	
FCDE al 31/12/2017	9.053,45	89,88%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Si segnala che, dal 1.8.2017, la gestione delle Sanzioni per violazioni del C.d.S è stata trasferita all'UTI che riversa ai Comuni aderenti le quote nette incassate, assorbendo all'interno del proprio bilancio il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Non vi sono movimentazioni a residui per canoni di locazione

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, non ha l'obbligo di garantire la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE	<i>Proventi consuntivo</i> 2017	<i>Costi consuntivo</i> 2017	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i> 2017	<i>% di copertura prevista</i> 2017
Pesa pubblica	€ 2.866,20	€ 1.462,36	€ 1.403,84	196,00%	159,13%
Impianti sportivi	€ 1.110,00	€ 11.186,17	-€ 10.076,17	9,92%	34,85%
Mense scolastiche	€ 140.797,17	€ 196.653,93	-€ 55.856,76	71,60%	64,85%
Servizio post- scolastico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Servizio pre- accoglienza	€ 0,00	€ 2.352,15	-€ 2.352,15	0,00%	0,00%
Uso di locali adibiti a riunioni	€ 1.604,40	€ 7.246,93	-€ 5.642,53	22,14%	31,25%
Soggiorni climatici per anziani	€ 3.881,00	€ 4.337,16	-€ 456,16	89,48%	90,00%
Illuminazione votiva	€ 2.926,33	€ 0,00	€ 2.926,33		
Servizi cimiteriali	€ 4.170,00	€ 6.846,64	-€ 2.676,64	60,91%	56,52%
<u>TOTALE</u>	€ 157.355,10	€ 230.085,34	-€ 72.730,24	68,39%	65,53%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	829.338,46	638.538,90	-190.799,56
102	imposte e tasse a carico ente	67.350,65	53.190,25	-14.160,40
103	acquisto beni e servizi	1.268.447,09	1.169.334,45	-99.112,64
104	trasferimenti correnti	355.026,25	361.826,08	6.799,83
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	187.513,08	168.801,95	-18.711,13
108	altre spese per redditi di capitale	0,00		0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	20.879,15	13.597,04	-7.282,11
110	altre spese correnti	167.507,70	115.364,39	-52.143,31
TOTALE		2.896.062,38	2.520.653,06	-375.409,32

Le variazioni più consistenti riguardano la riduzione della spesa per personale dipendente (macro 101 e 102) derivante dal trasferimento di funzioni e personale correlato all'UTI del Natisone.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017 ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013, come risulta dal prospetto a pagina seguente;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per il 2016 e sono stati automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

L'organo di revisione ha provveduto ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.



La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	914.331,44	638.538,90
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	59.124,46	45.057,33
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: somministrazioni di lavoro - co.coc.co	1.767,53	3.125,43
Altre spese: cantieri di lavoro e Isu	10.759,68	23.441,20
Altre spese: trasferimenti per spese di personale in convenzione e gestioni UTI	38.917,39	96.652,15
Altre spese: quota spese personale transitato all'UTI del Natisone		86.279,42
Totale spese di personale (A)	1.024.900,50	893.094,43
(-) Componenti escluse (B):	135.079,28	84.154,92
personale comandato	31.597,99	34.692,00
entrate per convenzione segreteria	79.249,77	47.730,41
diritti di rogito	6.258,98	0,00
incentivi progettazione	1.033,89	0,00
oneri rinnovi contrattuali	11.182,24	0,00
impegni insussistenti anni successivi	5.756,41	0,00
quota a carico ente fondo Perseo		1.732,51
(-) Altre componenti escluse: contributi regionali LSU e cantieri di lavoro	8.792,84	23.441,20
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	881.028,38	785.498,31
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		



VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

DESCRIZIONE	RISPARMIO RICHIESTO	SPESA PREVISTA 2017	RISPARMIO ANNO 2017 previsione	Differenza rispetto al risparmio richiesto	anno 2017 consuntivo	limite anno 2017	differenza
SPESE PER MISSIONI	245,13	360,00	130,26	- 114,87	171,20	245,13	73,93
STUDI E INCARICHI DI CONSULENZA	1.700,00	-	2.000,00	300,00	0,00	300,00	300,00
FORMAZIONE	2.466,34	2.378,57	2.554,10	87,77	655,00	2.466,34	1.811,34
GESTIONE AUTOVETTURE	2.147,00	3.000,00	67,14	- 2.079,86	2.112,95	920,14	-1.192,81
SPESA PER RAPPRESENTANZA, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE E PUBBLICITA'	10.922,55	900,00	12.753,19	1.830,64	541,91	2.730,64	2.188,73
TOTALE	17.481,02	6.638,57	17.504,69	23,68	3.481,06	6.662,25	3.181,19

Nel suo complesso il limite risulta rispettato.



Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 66/2014, l'ente non ha assunto impegni di spesa per Studi e Consulenze.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 1.878,50 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha superato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. Lo sfioramento di questo limite è stato assorbito dal contenimento delle altre spese soggette a limitazione.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012 in quanto non risultano affidati incarichi per consulenza informatica nel 2017.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 168.801,95 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 2.25%.

Non esistono interessi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

Non esistono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,66%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

PREVISIONI INIZIALI	€ 1.957.746,87	di cui FPV	€ 82.670,80
PREVISIONI DEFINITIVE	€ 1.903.947,69	di cui FPV	€ 934.746,70
SOMME IMPEGNATE	€ 854.851,72	FPV	€ 934.746,70

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non si rileva la presenza di spesa impegnata per acquisto immobili e, pertanto, risulta rispettata la condizione di cui comma 138 art. 1 Legge 228/.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	5,26%	5,13%	4,66%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	4.966.691,00	4.760.130,54	4.356.914,76
Nuovi prestiti (+)	200.000,00	150.000,00	100.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-379.865,63	-393.392,63	-415.445,03
Estinzioni anticipate (-)	-26.694,83	-103.309,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)		-56.514,15	-40.177,70
Totale fine anno	4.760.130,54	4.356.914,76	4.001.292,03
Nr. Abitanti al 31/12	4.162,00	4.113,00	4.071,00
Debito medio per abitante	1.143,71	1.059,30	982,88

Le altre variazioni sono riferite alle differenze emerse in sede di verifica per il riallineamento e la conciliazione dei saldi contabili con quelli degli enti eroganti.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	206.883,86	187.513,08	168.801,95
Quota capitale	379.865,63	496.701,63	415.445,03
Totale fine anno	586.749,49	684.214,71	584.246,98

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 anticipazioni di liquidità alla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente, al 31/12/2017 non ha in corso contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 47 del 4.04.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 118.239,81

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 39.772,16

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi compensati da uguale eliminazione di residui passivi per euro 123,88.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti risulta motivato.

L'analisi dei residui distinti per anno di provenienza è riportata nel seguente prospetto:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017
ATTIVI							
	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	totale
Titolo 1	20.750,73			106.643,74	5.266,96	116.903,42	249.564,85
Titolo 2	8.295,54			1.492,20	10.601,35	72.496,64	92.885,73
Titolo 3	1,14			6.620,95	5.909,54	191.897,35	204.428,98
Titolo 4	700.000,50			47.816,01	144.087,05	44.508,35	936.411,91
Titolo 5	27.552,77		2.015,94				29.568,71
Titolo 6							-
Titolo 7							-
Titolo 9	1.159,87		8.294,17		2.269,68	9.279,39	21.003,11
TOTALE	757.760,55	-	10.310,11	162.572,90	168.134,58	435.085,15	1.533.863,29

PASSIVI	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	totale
Titolo 1				3.547,00	20.243,92	247.970,79	271.761,71
Titolo 2	700.000,50			542,80		11.955,92	712.499,22
Titolo 3							-
Titolo 4							-
Titolo 5							-
Titolo 7	22.516,89	201,65	7.688,64	113,62	2.733,72	3.492,63	36.747,15
TOTALE	722.517,39	201,65	7.688,64	4.203,42	22.977,64	263.419,34	1.021.008,08

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente nel corso del 2017 non ha dovuto ricorrere alla fattispecie del riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

Organismo partecipato	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del Comune conservato nei residui attivi del conto del bilancio	Motivazioni delle Discordanze
A&T 2000	0	0	€ 18.055,48	€ 18.055,48	
Acquedotto Poiana	€ 1.453,04	€ 1.453,04 + Iva split per bollette utenze idriche	€ 904,27	€ 100.104,62 + IVA split per rimborso oneri mutui € 904,27 + IVA split per crediti su bollette utenze idriche	La discordanza non è risolvibile e deriva dai due diversi sistemi contabili: economico patrimoniale per la società e finanziario per l'ente locale

Si riportano nella sottostante tabella, in relazione alle discordanze di cui alla tabella precedente, le motivazioni e gli eventuali provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione da adottarsi entro il 31/12/2017.

Organismo partecipato	Motivazioni e provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione
Acquedotto Poiana	Non è necessario adottare provvedimenti specifici in quanto le discordanze derivano da differenze normative dei due diversi sistemi contabili

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali o, comunque non ha sostenuto spese a favore di organismi partecipati direttamente o indirettamente.

Nell'esercizio 2016 l'ente non ha proceduto ad ampliamenti dell'oggetto dei contratti di servizio.

Nessuna società partecipata, nell'ultimo bilancio approvato, presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

L'Ente locale non detiene aziende, istituzioni e società di capitale totalmente partecipate.

Sulla base della documentazione agli atti dell'ente e di quella resa disponibile nei siti internet delle società partecipate, si è preso atto del rispetto di quanto segue:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari).

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente, con deliberazione 29 del 27.9.2017, ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 10.11.2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 31.10.2017.



TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione rileva che l'ente ha adottato misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

Nel corso del 2017, l'ufficio finanziario ha inoltrato continui solleciti all'adozione di provvedimenti di liquidazione agli uffici comunali. Nonostante tale attività di natura meramente collaborativa, i tempi di adozione dei provvedimenti di liquidazione sono andati via via allungandosi, portando ad un progressivo rallentamento dell'indicatore 2017 che ha raggiunto, in termini annuali, il valore di 8,80 (rispetto allo 0,848 del precedente esercizio).

Il Revisore sollecita l'Ente ad un più attento rispetto dei tempi medi di pagamento adottando con maggiore frequenza gli atti di liquidazione delle fatture e ponendo maggiore attenzione alle tempistiche di scadenza delle stesse.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Per quanto sopra, con riferimento alla corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 il revisore rileva che risultano eseguite comunicazioni di inesistenza di tali fattispecie e non risulta pervenuta alcuna richiesta di pagamento di interessi moratori.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

COMUNE DI
PREMARIACCO

Stampa bilancio

31/12/2017

Pagina 1

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO Esercizio 2017

Conto Economico	Anno	Anno-1	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1 Proventi da tributi	1.104.090,07	0,00		
2 Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3 Proventi da trasferimenti e contributi	1.437.928,00	0,00		
<i>a Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.377.415,66	0,00		A5c
<i>b Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	60.512,34	0,00		E20c
<i>c Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	308.610,02	0,00	A	A1a
<i>a Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	110.312,46	0,00		
<i>b Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
<i>c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	198.297,56	0,00		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8 Altri ricavi e proventi diversi	293.721,57	0,00	A5	A5a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	3.144.349,66	0,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	41.765,53	0,00	B6	B6
10 Prestazioni di servizi	1.106.310,85	0,00	B7	B7
11 Utilizzo beni di terzi	6.233,13	0,00	B8	B8
12 Trasferimenti e contributi	361.826,08	0,00		
<i>a Trasferimenti correnti</i>	361.826,08	0,00		
<i>b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
<i>c Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13 Personale	686.833,02	0,00	B9	B9
14 Ammortamenti e svalutazioni	649.498,30	0,00	B10	B10
<i>a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	2.229,88	0,00	B10a	B10a
<i>b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	454.684,13	0,00	B10b	B10b
<i>c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
<i>d Svalutazione dei crediti</i>	192.584,29	0,00	B10d	B10d
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16 Accantonamenti per rischi	187.242,18	0,00	B12	B12
17 Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18 Oneri diversi di gestione	42.741,38	0,00	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	3.082.450,47	0,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	61.899,19	0,00	-	-

CONTO ECONOMICO

Conto Economico Esercizio 2017	Anno	Anno-1	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
<i>Proventi finanziari</i>				
19 Proventi da partecipazioni			C15	C15
a da società controllate	0,00	0,00		
b da società partecipate	0,00	0,00		
c da altri soggetti	0,00	0,00		
20 Altri proventi finanziari	2.223,39	0,00	C16	C16
Totale proventi finanziari	2.223,39	0,00		
<i>Oneri finanziari</i>				
21 Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a Interessi passivi	168.801,95	0,00		
b Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari	168.801,95	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-166.578,56	0,00		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22 Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23 Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24 Proventi straordinari			E20	E20
a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	39.164,22	0,00		E20b
d Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
Totale proventi straordinari	39.164,22	0,00		
25 Oneri straordinari			E21	E21
a Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	123.121,59	0,00		E21b
c Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
Totale oneri straordinari	123.121,59	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-83.957,37	0,00		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-188.636,74	0,00		
26 Imposte	53.731,37	0,00	E22	E22
27 RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-242.368,11	0,00	E23	E23

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva una perdita di 242.368,11

Il risultato negativo deriva dall'applicazione dei criteri economico-patrimoniali ad una contabilità che permane finanziaria. In particolare l'applicazione degli ammortamenti economici incide con costi d'esercizio di quasi 650.000,00 euro.

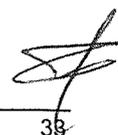
Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E. 24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E. 24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono ad insussistenze del passivo (riduzione di residui passivi e dell'attivo (riduzione di residui attivi), in questo contesto rileva in particolare la cancellazione di residui attivi del 2016 per la decadenza del contributo regionale sulla scuola materna di Ippis per euro 85.843,09. Anche tale valore concorre a determinare il risultato d'esercizio negativo.



STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017

b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Tale attività di riclassificazione e rivalutazione viene riassunta nei seguenti prospetti:

COMUNE DI PREMARIACCO
STATO PATRIMONIALE ATTIVO - RICLASSIFICAZIONE EX D.LGS. 118/2011

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Situazione 31.12.2016 DPR 194/1996	Situazione 01.01.2017 D.LGS. 118/2011 RICLASSIFICATO	DIFFERENZA DA RICLASSIFICAZI ONE	Situazione 01.01.2017 D.LGS. 118/2011 RIVALUTATO	DIFFERENZA DA RIVALUTAZIONE
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 150.390,16	€ -	-€ 150.390,16		-€ 150.390,16
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>					
Beni demaniali	€ 6.339.913,89	€ 5.871.084,37	-€ 468.829,52	€ 5.871.084,37	-€ 468.829,52
Altre immobilizzazioni materiali (3) <i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 5.752.672,43	€ 6.221.501,95	€ 468.829,52	€ 6.221.501,95	€ 468.829,52
Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 445.650,66	€ 596.040,82	€ 150.390,16	€ 596.040,82	€ 150.390,16
Totale immobilizzazioni materiali	€ 12.538.236,98	€ 12.688.627,14	€ 150.390,16	€ 12.688.627,14	€ 150.390,16
<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>					
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 175.085,07	€ 164.013,40	-€ 11.071,67	€ 1.449.822,49	€ 1.285.809,09
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 12.863.712,21	€ 12.852.640,54	-€ 11.071,67	€ 14.138.449,63	€ 1.285.809,09
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 4.156.993,27	€ 4.168.064,94	€ 11.071,67	€ 4.009.930,37	-€ 158.134,57
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€ -	€ -			
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€ 17.020.705,48	€ 17.020.705,48	€ 0,00	€ 18.148.380,00	€ 1.127.674,52



COMUNE DI PREMARIACCO
STATO PATRIMONIALE PASSIVO - RICLASSIFICAZIONE EX D.LGS. 118/2011

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Situazione 31.12.2016 DPR 194/1996	Situazione 01.01.2017 D.LGS. 118/2011 RICLASSIFICATO	DIFFERENZA DA RICLASSIFICA ZIONE	Situazione 01.01.2017 D.LGS. 118/2011 RIVALUTATO	DIFFERENZA DA RIVALUTAZI ONE
A) PATRIMONIO NETTO					
Fondo di dotazione	€ 5.617.316,75	€ 8.281.839,50	€ 2.664.522,75	-€ 2.166.669,27	-€ 7.783.986,02
Riserve	€ 1.134.943,19	€ 1.134.943,19	€ -	€ 12.751.304,18	€ 116.16.360,99
<i>alre riserve indisponibili</i>			€ -	€ 1.285.809,09	€ 1.285.809,09
<i>da permessi di costruire</i>	€ 1.134.943,19	€ 1.134.943,19	€ -	€ 1.134.943,19	€ -
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	€ -			€ 10.330.551,90	€ 10.330.551,90
Risultato economico dell'esercizio	€ -	€ -	€ -		€ -
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 6.752.269,94	€ 9.416.782,69	€ 2.664.522,75	€ 10.584.634,91	€ 3.832.374,97
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ -	€ -			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTI	€ -	€ -			
TOTALE T.F.R. (C)	€ -	€ -			
D) DEBITI (1)					
Debiti da finanziamento	€ 4.356.914,76	€ 4.356.914,76	€ -	€ 4.316.737,06	
<i>prestiti obbligazionari</i>					
<i>verso altri finanziatori</i>	€ 4.356.914,76	€ 4.356.914,76	€ -	€ 4.316.737,06	-€ 40.177,70
Debiti verso fornitori	€ 451.328,92	€ 254.762,71	-€ 196.566,21	€ 254.762,71	-€ 196.566,21
Debiti per trasferimenti e contributi	€ -	€ 554.839,82	€ 554.839,82	€ 554.839,82	
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>		€ 65.115,35	€ 65.115,35	€ 65.115,35	€ 65.115,35
<i>altri soggetti</i>		€ 489.724,47	€ 489.724,47	€ 489.724,47	€ 489.724,47
Altri debiti	€ 496.002,60	€ 137.728,99	-€ 358.273,61	€ 137.728,99	
<i>tributari</i>	€ 8.606,38	€ 13.306,84	€ 4.700,46	€ 13.306,84	€ 4.700,46
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		€ 2.148,54	€ 2.148,54	€ 2.148,54	€ 2.148,54
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	€ 47.175,19		-€ 47.175,19		-€ 47.175,19
<i>altri</i>	€ 440.221,03	€ 122.273,61	-€ 317.947,42	€ 122.273,61	-€ 317.947,42
TOTALE DEBITI (D)	€ 5.304.246,28	€ 5.304.246,28	€ -	€ 5.264.068,58	-€ 40.177,70
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
Contributi agli investimenti	€ 4.964.199,26	€ 2.299.676,51	-€ 2.664.522,75	€ 2.299.676,51	-€ 2.664.522,75
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 4.964.199,26	€ 2.299.676,51	-€ 2.664.522,75	€ 2.299.676,51	-€ 2.664.522,75
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	€ 17.020.705,48	€ 17.020.705,48	€ -	€ 18.148.380,00	€ 1.127.674,52

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2017 risulta di euro 10.584.634,91

Il passaggio tra il vecchio conto del patrimonio ex DPR 194/1996 e il nuovo Stato Patrimoniale ex D.Lgs 118/2011 ha comportato le seguenti variazioni sostanziali nelle poste oggetto di rivalutazione.



RETTIFICHE VARIAZIONI SOSTANZIALI NEL PASSAGGIO DA DPR 194/1996 A D. LGS. 118/2011

VOCE	ATTIVO	PASSIVO	NOTE
Altri depositi bancari e postali	€ 2.160,84		Adeguamento consistenza saldo del ccp di Tesoreria al 31.12.2016 ai residui attivi di bilancio
Fondo di dotazione		€ 2.160,84	Adeguamento consistenza saldo del ccp di Tesoreria al 31.12.2016 ai residui attivi di bilancio
Crediti stralciati dal conto del patrimonio 194/1996	-€ 11.071,67		Adeguamento valore crediti residui al D.LGS 118/2011
Decurtazione FCDE da crediti residui al 31.12.2016	-€ 149.223,74		Adeguamento valore crediti residui al D.LGS 118/2011
Fondo di dotazione		-€ 160.295,41	Adeguamento fondo di dotazione conseguente alla svalutazione dei crediti stralciati e di dubbia esigibilità
Partecipazioni in imprese partecipate	€ 1.285.809,09		Adeguamento valore partecipazioni in società partecipate al patrimonio netto ultimo bilancio di esercizio disponibile (2016)
Riserve di capitale (riserve da rivalutazioni)		€ 1.285.809,09	Adeguamento valore partecipazioni in società partecipate al patrimonio netto ultimo bilancio di esercizio disponibile (2016)
TOTALE RETTIFICHE SOSTANZIALI	€ 1.127.674,52	€ 1.127.674,52	

Nel corso del 2017 si è provveduto ad una prima analisi e rivalutazione della consistenza patrimoniale dell'ente.

Al termine dell'esercizio finanziario, la gestione delle entrate e delle spese ha avuto il seguente impatto nello stato patrimoniale al 31.12.2017 in cui sono stati rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.



I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Stato Patrimoniale (attivo) Esercizio 2017	Anno	Anno-1	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I <i>Immobilizzazioni immateriali</i>			B1	B1
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	B11	B11
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	B12	B12
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	B13	B13
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	B14	B14
5 Avviamento	0,00	0,00	B15	B15
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	B16	B16
9 Altre	21.570,00	0,00	B17	B17
Totale immobilizzazioni immateriali	21.570,00	0,00		
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II 1 Beni demaniali	4.793.173,54	4.314.109,96		
1.1 Terreni	1.174.216,87	0,00		
1.2 Fabbricati	512.036,93	660.860,82		
1.3 Infrastrutture	3.050.044,28	3.578.894,97		
1.9 Altri beni demaniali	56.875,46	74.354,17		
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	7.982.552,01	7.778.476,36		
2.1 Terreni	1.236.197,84	9.150,86	B111	B111
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2 Fabbricati	5.605.543,61	6.135.234,92		
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3 Impianti e macchinari	2.302,61	2.423,80	B112	B112
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	30.651,49	15.684,43	B113	B113
2.5 Mezzi di trasporto	23.413,75	26.015,28		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	6.692,01	4.224,70		
2.7 Mobili e arredi	25.891,16	28.767,96		
2.8 Infrastrutture	1.049.251,30	1.556.974,41		
2.9 Diritti reali di godimento (voce soppressa dal 2017)		0,00		
2.99 Altri beni materiali	2.608,24	0,00		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	409.212,01	596.040,82	B115	B115
Totale immobilizzazioni materiali	13.184.937,56	12.688.627,14		
IV <i>Immobilizzazioni finanziarie (1)</i>				
1 Partecipazioni in			B111	B111
a imprese controllate	0,00	0,00	B111a	B111a
b imprese partecipate	1.449.822,49	164.013,40	B111b	B111b
c altri soggetti	0,00	0,00		
2 Crediti verso			B112	B112
a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b imprese controllate	0,00	0,00	B112a	B112a
c imprese partecipate	0,00	0,00	B112b	B112b
c altri soggetti	0,00	0,00	B112c B112d	B112c
3 Altri titoli	0,00	0,00	B113	
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.449.822,49	164.013,40		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	14.656.330,05	12.852.640,54	-	-

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Stato Patrimoniale (attivo) Esercizio 2017	Anno	Anno-1	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I <i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze	0,00	0,00		
II <i>Crediti (2)</i>				
1 Crediti di natura tributaria				
a <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
b <i>Altri crediti da tributi</i>	73.467,45	203.633,52		
c <i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00		
2 Crediti per trasferimenti e contributi				
a <i>verso amministrazioni pubbliche</i>	236.322,60	992.460,25		
b <i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CI2	CI2
c <i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CI3	CI3
d <i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00		
3 Verso clienti ed utenti	825.915,41	866.202,29	CI1	CI1
4 Altri Crediti			CI5	CI5
a <i>verso l'erario</i>	0,00	0,00		
b <i>per attività svolta per c/terzi</i>	8.146,76	42.274,12		
c <i>altri</i>	195.490,37	158.352,79		
Totale crediti	1.339.342,59	2.262.922,97		
III <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
1 Partecipazioni	0,00	0,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2 Altri titoli	0,00	0,00	CI15	CI15
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV <i>Disponibilità liquide</i>				
1 Conto di tesoreria				
a <i>Istituto tesoriere</i>	1.279.909,71	1.550.047,80		CI11a
b <i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
2 Altri depositi bancari e postali	115.542,40	355.094,17	CI11	CI11b e CI11c
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CI12 e CI13	CI12 e CI13
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide	1.395.452,11	1.905.141,97		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.734.794,70	4.168.064,94		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	12.364,61	0,00	D	D
2 Risconti attivi	30.194,91	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	42.559,52	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	17.433.684,27	17.020.705,48	-	-



Stato Patrimoniale (passivo) Esercizio 2017	Anno	Anno-1	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	-1.554.106,37	8.281.839,50	AJ	AJ
II Riserve	12.326.775,22	1.134.943,19		
a da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	AV, AV, AVI, AVII, AVIII, AVIX	AV, AV, AVI, AVII, AVIII, AVIX
b da capitale	1.285.809,09	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c da permessi di costruire	38.810,20	1.134.943,19		
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	11.002.155,93	0,00		
e da permessi di costruire	0,00	0,00		
III Risultato economico dell'esercizio	-242.368,11	0,00	ADK	ADK
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	10.530.300,74	9.416.782,69		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2 Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3 Altri	187.242,18	0,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	187.242,18	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	C	C
D) DEBITI (1)				
1 Debiti da finanziamento				
a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	4.001.292,03	4.356.914,76	D5	
2 Debiti verso fornitori	176.853,22	254.762,71	D7	D6
3 Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi				
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b altre amministrazioni pubbliche	8.042,84	65.115,35		
c imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e altri soggetti	38.353,60	489.724,47		
5 Altri debiti			D12, D13, D14	D11, D12, D13
a tributari	22.277,48	13.306,84		
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	80,27	2.148,54		
c per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d altri	85.329,26	122.273,61		
TOTALE DEBITI (D)	4.332.228,70	5.304.246,28		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Stato Patrimoniale (passivo) Esercizio 2017	Anno	Anno-1	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I Ratei passivi	51.174,95	0,00	E	E
II Risconti passivi			E	E
1 Contributi agli investimenti	2.294.797,09	2.299.676,51		
a da altre amministrazioni pubbliche	1.906.854,27	1.911.733,69		
b da altri soggetti	387.942,82	387.942,82		
2 Concessioni pluriennali	21.157,50	0,00		
3 Altri risconti passivi	16.783,11	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.383.912,65	2.299.676,51		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	17.433.684,27	17.020.705,48		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	955.672,47	0,00		
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	955.672,47	0,00		

La rilevazione degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 si è sviluppata secondo i seguenti criteri:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico. I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono spese per incarichi professionali tecnici propedeutici all'acquisizione di finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche.

Non sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare senza transazioni monetarie (permuta, conferimenti, donazioni, ecc)

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3. In sede di prima applicazione la differenza di valutazione tra il metodo storico e quello del patrimonio netto ha fatto rilevare una plusvalenza che è stata iscritta nelle riserve indisponibili del patrimonio netto per euro 1.285.809,09.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3,

nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 192.584,29 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. Ad esso si aggiunge la quota di 11.071,67 di crediti stralciati negli anni precedenti al 2016 che è già stata scontata in fase di prima riclassificazione dello Stato Patrimoniale. Infatti, in contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
risultato e economico dell'esercizio	+ / -	- 242.368,11
RIDUZIONE FONDO DOTAZIONE		- 1.554.106,37
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	45.502,70
contributo permesso di costruire restituito	-	- 6.692,50
RISERVE BENI DEMANIALI E INDISPONIBILI	+	11.002.155,93
differenza positiva di valutazione partecipazioni	+	1.285.809,09
con il metodo del patrimonio netto		
variazione al patrimonio netto		10.530.300,74

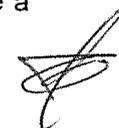
Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	- 1.554.106,37
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-
b	da capitale	1.285.809,09
c	da permessi di costruire	38.810,20
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	11.002.155,93
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	- 242.368,11
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	10.530.300,74

Il risultato finale sopra evidenziato deriva dall'adeguamento dell'articolazione del patrimonio netto a quanto previsto dal principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione negativo.

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione



L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve	
portata a nuovo	242.368,11
Totale	242.368,11

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	180.843,54
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili (indennità fine mandato Sindaco)	6.398,64
totale	187.242,18

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la necessità di riconciliare la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere rilevati dai prospetti inviati dai singoli enti finanziatori. Sono state quindi effettuate le opportune riconciliazioni in sede di rivalutazione patrimoniale alla data del 1.1.2017.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Si riferiscono a contratti di locazione attiva con scadenze anticipate e decorrenze infrannuali (risconti passivi), contratti di locazione con scadenze posticipate e decorrenze infrannuali (ratei attivi) e a spese per contratti di assicurazione con premi anticipati e decorrenze infrannuali (risconti attivi)

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro 21.157,50 riferite a concessioni cimiteriali quarantennali per la quota ultrannuale (39/40) e contributi agli investimenti per euro 2.294.797,09 riferiti a contributi ottenuti in anni precedenti e nel 2017 da Regione, Provincia, Stato e altri altri soggetti.

L'importo al 31/12/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 60.512,34 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo. Tale voce è stata inserita tra i componenti positivi della gestione (A.3.b).

Conti d'ordine

Non ricorre la fattispecie per cui, nei conti d'ordine, vanno rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

E' stato invece rilevato il Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2017 per euro 955.672,47. Tale importo corrisponde al dato del conto del bilancio di 1.021.223,96 al netto delle quote nascenti da entrate vincolate di euro 14.376,54 e da voci di salario accessorio per euro 51.174,95, che sono state riportate nell'alveo della contabilità economica tramite iscrizione, rispettivamente, di risconti passivi e ratei passivi.



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, allo statuto ed al regolamento di contabilità

Nella relazione sono riportati in linea generale, i risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Non risultano allegate le singole relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore dei Conti rileva che l'Ente ha perseguito gli indirizzi disposti dalle norme in materia di patto di stabilità regionale, rispettando per l'anno 2017 gli obiettivi di conseguimento del pareggio in termini di competenza (art.20 LR 18/2015), di riduzione dell'indebitamento (art.21 LR 18/2015) e del contenimento della spesa di personale (art.22 LR 18/2015).

Con riferimento al contenimento della spesa di personale, il Revisore dei Conti sulla base del prospetto di pagina 23 della presente relazione, osserva che i dati a consuntivo dell'ente (2017) rientrano al di sotto della soglia del parametro di riferimento (spesa inferiore al valore medio del medesimo aggregato del triennio 2011-2013). Il Revisore raccomanda l'attento monitoraggio della spesa di personale al fine dell'osservanza degli obiettivi imposti dall'art. 22 e art. 49, commi 2 e 3, della legge regionale 18/2015.

Con riferimento alla riduzione dell'indebitamento si rileva che l'ente ha pagato nel 2017, quote capitale per circa il 9,5% del debito residuo risultante all'inizio dell'esercizio.

L'avanzo di competenza dell'esercizio 2017 presenta un saldo negativo di euro 759.876,82 (al netto dell'avanzo 2016 applicato) rispetto al saldo positivo di euro 759.876,82 del precedente esercizio 2016 (al netto dell'avanzo 2015 applicato) e a quello positivo del 2015 di euro 92.948,81. I saldi del 2017 e del 2016 considerano anche gli stanziamenti di entrata e spesa del fondo pluriennale vincolato previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Per quanto sopra evidenziato, il Revisore dei Conti ritiene indispensabile adottare una politica di riequilibrio della gestione di competenza con il contenimento dei costi al fine di compensare sia gli eventuali rischi di minori trasferimenti per il processo di riassetto degli enti locali, che le minori altre entrate anche tributarie a seguito dell'attuale situazione economica del tessuto socio-economico del territorio di competenza dell'ente.

Si invita a porre la massima attenzione nella gestione dei dati che alimentano il meccanismo del pareggio di bilancio. Gli enti hanno l'obbligo di conseguire un saldo non negativo calcolato in termini di competenza, fra le entrate finali e le spese finali, che può essere eventualmente modificato dall'intervento della regione.

Il Revisore dei Conti osserva che l'ente ha incrementato lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità (euro 203.655,96), riportandolo su valori di poco superiori a quelli del 2015, limite valutato congruo in relazione ai crediti inesigibili o di incerta esigibilità. Analoga valutazione è stata attuata incrementando anche il fondo rischi per il pagamento di passività potenziali, per adeguarlo ad un valore maggiormente congruo in relazione al valore della causa ancora in essere.

Considerato che per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, l'avvio della contabilità economico/patrimoniale è stato rinviato al 1/1/2017, il revisore rileva che l'ente ha riclassificato le voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016, applicando i nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Contestualmente è stato anche eseguito l'aggiornamento dell'inventario fisico e la valutazione di tutti i propri beni patrimoniali.

Si raccomanda di porre massima attenzione alle risultanze del Patrimonio Netto riclassificate e rivalutate ai sensi del D.Lgs. 118/2011, le cui poste sono incluse nello Stato Patrimoniale Passivo. Applicando il principio contabile della contabilità economico patrimoniale, richiamato nell'esempio 14 di pagina 77 di cui all'Allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011, che detta la composizione delle poste delle riserve tra cui quelle indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, risulta emergere un fondo di dotazione negativo di euro 1.554.106,37. Il fondo di dotazione e le riserve disponibili rappresentano la quota del patrimonio netto su cui l'ente può fare affidamento per soddisfare i propri creditori. Il fondo di dotazione corrisponde al capitale sociale delle società, che deve essere sempre salvaguardato dall'attività gestionale per non intaccare il limite minimo legale, anche se per gli enti territoriali l'importo minimo del fondo di dotazione non risulta determinato. Tuttavia un Patrimonio Netto ampiamente positivo, costituito in prevalenza da riserve indisponibili, ma con un fondo di dotazione negativo evidenzia una situazione di squilibrio patrimoniale che risulta peraltro aggravato dal risultato economico dell'esercizio 2017.

Si rende quindi necessario attuare una graduale manovra di incremento delle voci di entrata e contestualmente di contenimento delle voci di spesa, che costituiscono rispettivamente ricavi e costi di esercizio, con l'obiettivo di conseguire un risultato economico positivo nel 2018 e negli esercizi successivi per consentire una costante riduzione nel tempo del fondo di dotazione negativo, fino alla sua integrale compensazione con i futuri risultati economici positivi.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Premariacco (UD), 12 aprile 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Renato Tedeschi

